

Un finale da manuale 2

“Tratto dall’apertura 15”

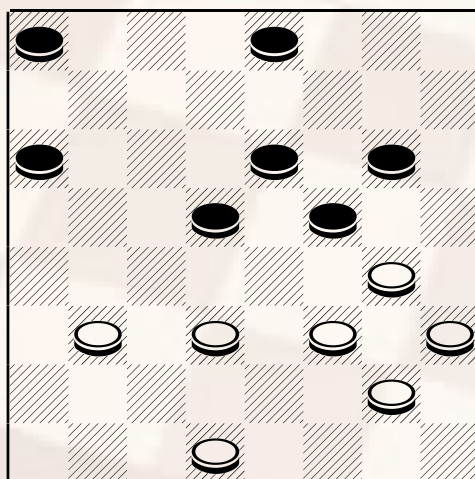
Dedico questa puntata all’analisi della attuale classifica nazionale Elo Rubele, che elenca i migliori damisti italiani con quella dello stesso periodo del 2001 prendendo in considerazione, per ragioni di spazio, i “Top Ten”, cioè i primi dieci della graduatoria e i damisti della nostra provincia.

La graduatoria, composta da tutti i giocatori classificati nelle prime tre categorie (Maestri, Candidati Maestri, Nazionali) che occupano le varie posizioni in base ai punti ottenuti nei tornei più importanti, presenta, nel 2002, solo al primo e secondo posto gli stessi fuoriclasse dello scorso anno: il migliore è ancora il fenomenale livornese Michele Borghetti (detentore di tantissimi, strabilianti, record) Campione d’Italia in carica con 5860 punti, che precede sempre Mario Fero secondo in classifica con uno scarto superiore ai 300 punti, seguono nell’ordine Sergio Scarpetta che ha superato il fuoriclasse romano Marcello Gasparetti, Segue poi l’altro fenomeno della dama contemporanea Nicola Fiabane (che non si cimenta in gare da quattro stagioni, quindi il suo totale viene, annualmente, diminuito di cinquanta punti) poi in ordine di posizione partendo dalla sesta troviamo Giuseppe Scarpetta, Mirco De Grandis, Pierluigi Perani, Paolo Faleo e Ciampi Claudio.

Attualmente la classifica si compone di 1145 damisti, contro i 1075 dello scorso anno, e fra i primi cento troviamo 5 giocatori del circolo damistico Bresciano: con 5059 punti occupa l’ottava posizione Perani Pierluigi con 4606 punti occupa la 34 posizioni Ronda Gianmarco che precede, di un posto e di 12 punti, Signorini Diego che a sua volta precede di un posto e di 2 punti Gatta Domenico mentre l’altro maestro Zaglio Luciano occupa la 91 posizione con 3930 punti.

Presento oggi una patita giocata al 64 campionato italiano assoluto tra il maestro Bresciano Ronda Gianmarco e il leccese Faleo Paolo. 21-17, 12-15; 26-21, l’apertura è particolarmente favorevole al nero ed è stata estrata più volte negli ultimi campionato, particolarmente teorizzata ma che presente sempre delle sorprese. 8-12! Il miglior attacco del nero che consente di impostare partite particolarmente complicate. Una valida alternativa è costituita dalla 10-14. Si continua 23-19!, 11-14 logica conseguenza della precedente chiusura 8-12; 29-26, 14x23; 27x11, 7x14; 31-27!, 6-11!; posizione familiare più volte apparsa sulle riviste specializzate, 28-23, 12-15; 23-20, 2-6; 27-23? Questa è la prima mossa debole del bianco qui si doveva proseguire con **32-28!**, 10-13! Cambio indispensabile per aprire il gioco sull’ala sinistra; 17x10, 6x13; 21-18, 14x21;. 26x10, 5x14; 25-21, 4-7; 32-28, 7-12;

diagramma 510



Bianco muove e

20-16, 1-5; 16x7, 3x12; 21-17, 5-10; 30-26, 9-13; 26-21, 12-16; 21-18, 14x21;. 23-19, 21-26; 19x12, 11-14; 12-7, 26-30;. 28-23, 14-18; 23-19, 18x27; 7-3, 30-26; 3-6, 27-31; 19-15, 26-22; 6-11, 31-27; 11-14? L’errore decisivo, per la pari bastava giocare 15-12 ed attaccare successivamente 27-23; 14x5, 23-20; 17x10, 20x11; 5-9, 22-18; 10-5, 11-6; nero vince.

Pubblicare il 19/09/2002